



a cura di Davide Crippa, Raffaella Fagnoni

Design@Work. Sources & Resources

Quaderni luav. Ricerche

a cura di Davide Crippa, Raffaella Fagnoni

Design@Work. Sources & Resources

Attraverso una selezione dei progetti realizzati all'Università luav di Venezia, il volume racconta il lavoro dei designer, una professione in continua evoluzione per rispondere ai cambiamenti del mondo. Progettare è dare forma a prodotti, servizi e artefatti capaci di influenzare i comportamenti umani. Integrando diversi saperi, il designer si concentra sulla riduzione dell'impatto ambientale, la rigenerazione degli ecosistemi e la promozione di pratiche etiche nella produzione e nel consumo.



Quaderni Iuav. Ricerche

a cura di Davide Crippa, Raffaella Fagnoni

**Design@Work.
Sources & Resources**

Quaderni luav. Ricerche *luav at Work*

Collana a cura di

Sara Marini, Massimiliano Condotta, Università luav di Venezia

Comitato scientifico

Caterina Balletti, Università luav di Venezia

Alessandra Bosco, Università luav di Venezia

Maurizio Carlin, Padiglione Venezia

Michele Casarin, Accademia di Belle Arti di Venezia

Alessandro Costa, Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità

Giovanni Dell'Olivio, Fondazione di Venezia

Giovanni Marras, Università luav di Venezia

Progetto grafico

Centro Editoria Pard / Egidio Cutillo, Andrea Pastorello

Design@Work. Sources & Resources

a cura di Davide Crippa, Raffaella Fagnoni

ISBN 979-12-5953-161-2

Prima edizione: aprile 2025

Impaginazione: Matteo Campagna, Gloria D'Intino

Immagine di copertina

Alive and Kicking. 30 anni di Design luav, 2023. Ph. Luca Pilot

Anteferma Edizioni Srl, via Asolo 12, Conegliano, TV

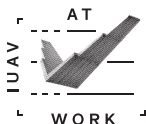
Stampa: Grafiche Antiga, Crocetta del Montello, TV

Copyright: Opera distribuita con licenza CC BY-NC-ND 4.0 internazionale

Volume edito nell'ambito della 19. Mostra Internazionale di Architettura di Venezia all'interno del progetto *luav at Work* quale estensione nel territorio cittadino del Padiglione Venezia.

Volume realizzato con i fondi relativi all'attività di collaborazione fra Fondazione luav, Università luav di Venezia, Fondazione di Venezia e Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità.

Si ringraziano tutti gli autori dei testi e tutti i partecipanti ai progetti di lavoro e ricerca, il cui prezioso contributo ha reso possibile la realizzazione di questo volume.



Indice

- 8 *Introduzione*
Davide Crippa, Raffaella Fagnoni
- I. Design@Work**
- 14 *Sources & Resources. Fonti e risorse. Orizzonti, origini, scenari del lavoro dei designer*
Davide Crippa, Raffaella Fagnoni
- 18 *Alive and Kicking. 30 anni di Design luav*
Alberto Bassi, Andrea Callari, Lara Migliori, Maria Elena Passarelli, Alessia Ronco Milanaccio, Marta Vitale
- II. Fonti e risorse come esiti e prodotti del design e della ricerca**
- 28 *Quero-Vas. Itinerari attivi tra tracce di memorie*
Emanuela Bonini Lessing, Alessandra Bosco, Mario Ciaramitaro, Gabriele Toneguzzi
- 34 *Patrimonio, territorio, design. Progetti per la Rete museale della Carnia*
Emanuela Bonini Lessing, Lucilla Calogero, Francesca Castellani, Gabriele Toneguzzi
- 40 *Ricerca Wayfanding Design*
Emanuela Bonini Lessing, Daniela D'Avanzo, Monica Pastore
- 46 *Val di Seren. Esporre come narrazione di un territorio*
Alessandra Bosco, Lucilla Calogero
- 52 *Nuovo Cinema EDEN*
Davide Crippa

- 58 *Civic Space Design*
Raffaella Fagnoni
- 64 *De.Sign. Humanising Energy*
Massimiliano Cason Villa, Davide Crippa, Carmelo Leonardi
- 70 *Public Futures. Data, Rights, Design*
Giovanni Foppiani, Irene Sgarro, Gianni Sinni
- 76 *Amplify Social Initiatives. ISSTec. Innovazione Sociale nella Transizione Tecnologica*
Pietro Costa, Raffaella Fagnoni, Gianni Sinni
- 82 *Open-data satellitari a supporto del Service Design*
Giovanni Borga
- 88 *Design per la cura, il benessere e la salute. Ruoli, competenze e prospettive future*
Martina Frausin
- 96 *Design per le emergenze*
Alessia Buffagni
- 100 *Jaketa*
Luca Casarotto
- 104 *Meta 4.0. Possibilità e potenzialità della progettazione 4.0*
Luca Casarotto, Pietro Costa
- 108 *Polimod. Materiali compositi e nanotecnologie per innovare il sistema casa*
Luca Casarotto

III. Fonti e risorse come materia, materiali e contesti del design

- 114 *Waste Studies*
CTRL + J(UNK) LAB

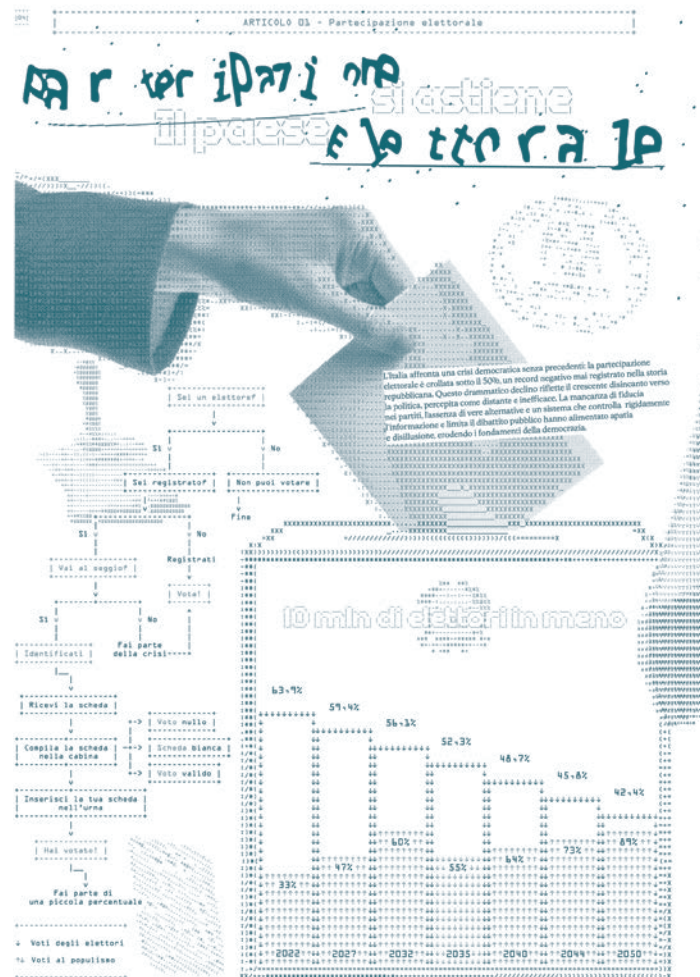
- 122 *Melior de cinere surgo*
Carmelo Leonardi
- 126 *Mediterranean*
Iris Brucculeri
- 132 *SARTI. Ricerca POR-FSE Regione Veneto*
Davide Crippa, Raffaella Fagnoni, Annapaola Vacanti
- 138 *Design, fonti e risorse. Un approccio interspecie e neomaterialista nel design della moda*
Clizia Moradei
- 142 *Exhibit 2.0. La svolta Ecologica. TOCC Capacity Building*
Davide Crippa
- 150 *Cluster NSBVN. Sustainable Exhibit*
Davide Crippa
- 156 *Super Concrete*
Massimo Barbierato, Marco Zito
- 162 *Material Exploratory. Interazioni e riusi nei sistemi produttivi locali*
Pietro Costa, Michele De Chirico, Raffaella Fagnoni, Annapaola Vacanti
- 166 *Soluzioni Low-Tech per l'adattamento al cambiamento climatico negli spazi urbani*
Raffaella Fagnoni, Giovanni Foppiani, Carmelo Leonardi
- 170 *Design Differente. Spin-off*
Davide Crippa
- 176 *GoodPlastic. Preferibilità ambientale dei prodotti in materiale plastico*
Laura Badalucco, Luca Casarotto, Pietro Costa

- 180 *New Design Vision. Spin-off*
Laura Badalucco, Luca Casarotto, Pietro Costa

IV. Fonti e risorse teoriche, metodologiche, storico-critiche

- 184 *Tempi responsabili*
Saul Marcadent, Gabriele Monti
- 190 *Moda atmosferica. Estetica, ambiente ed ecologia*
Alessandra Vaccari
- 196 *Interior/Design: Espadere il campo*
Emanuela Bonini Lessing, Alessandra Bosco,
Lucilla Calogero, Maddalena Dalla Mura
- 200 *Laboratorio di Exhibit Design*
Davide Crippa
- 204 *Remanufacturing Italy. L'Italia nell'epoca della postproduzione*
Maria Antonia Barucco, Fiorella Bulegato, Alessandra Vaccari
- 208 *Design, università, imprese, territorio. Progetti Iuav per il Veneto*
Alberto Bassi
- 212 *Ricerca Interreg Capacity2Transform*
Emanuela Bonini Lessing, Mario Ciaramitaro,
Maria Chiara Tosi
- 218 *Entreprenariat. Siamo tutti imprenditori, nessuno è al sicuro*
Silvio Lorusso
- 222 *Design failure*
Francesca Ambrogio, Carmen Digiorgio Giannitto,
Maria Manfroni, Calogero Mattia Priola

- 226 *SSH! Sound Studies Hub*
Francesco Bergamo
- 232 *Linee guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in materiale plastico*
Laura Badalucco, Luca Casarotto, Pietro Costa
- #### **V. Orizzonti del lavoro dei designer attraverso 7 tesi di laurea**
- 240 *La performatività nell'interior design. Declinazioni concettuali e tradizioni applicative tra storia e contemporaneità*
Ester Moretto
- 244 *No. Ve. foam. Restituire valore allo scarto pregiato di Murano*
Giulia Nocivelli
- 250 *Agio*
Giovanni Campanale
- 254 *U-Flow. Gestire i flussi per città a misura d'uomo*
Andrea Spaccini
- 258 *Terre emerse*
Francesco Ghilardi
- 262 *"...Me intrigo" Fragilità e marginalità nei paesaggi del Po*
Gabriele Serravalli
- 266 *Grafica delle riviste italiane sul cinema militante e underground 1961-76*
Erica Londero
- 271 Bibliografie



Public Futures. Data, Rights, Design

Giovanni Foppiani, Irene Sgarro. *Public Futures Zine*, 2050, n. 0, Laboratorio di Design della Comunicazione, Università Iuav di Venezia, Venezia, 2024-25. Elaborato grafico a cura degli autori.

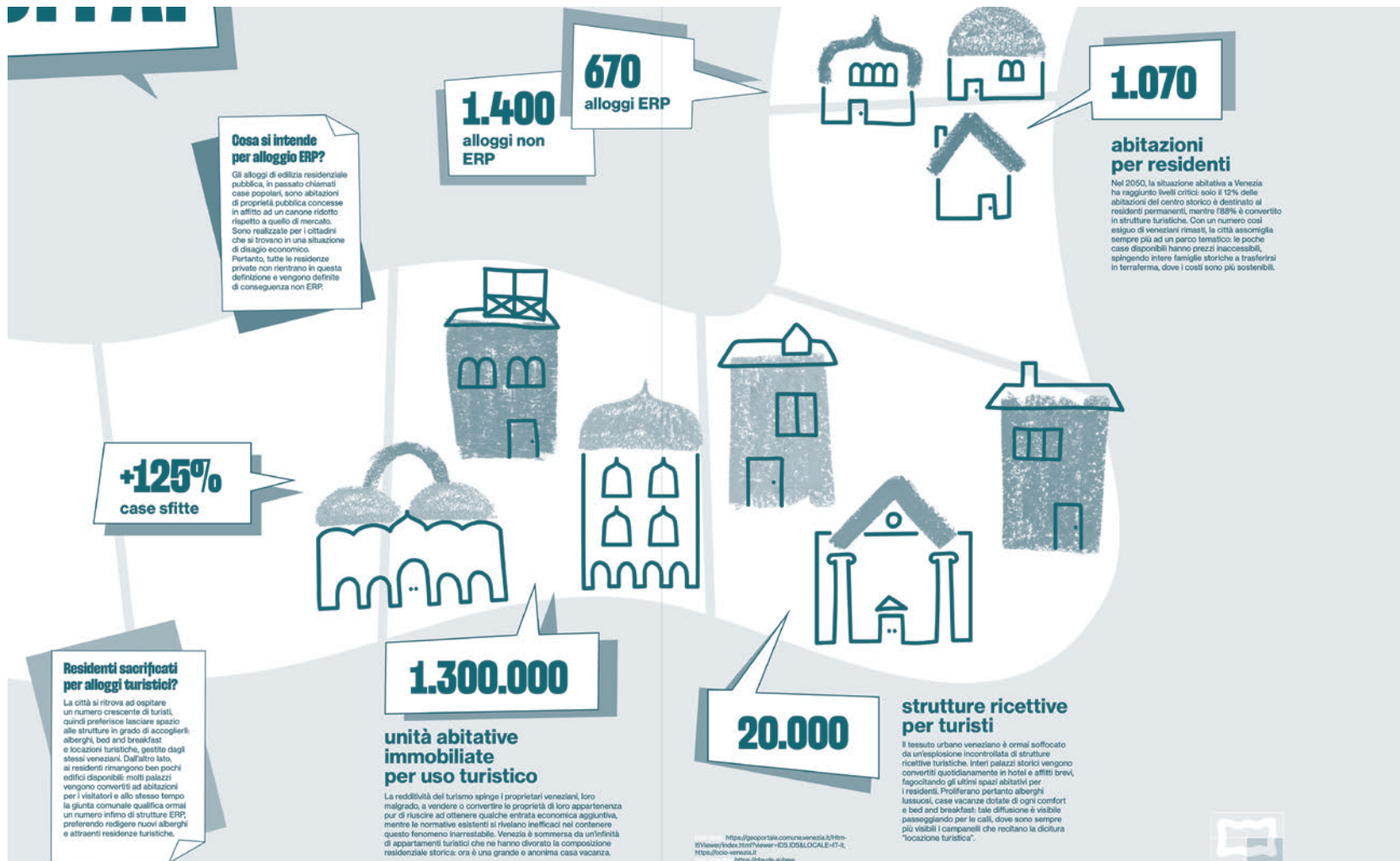
Abbiamo sempre ritenuto il passato come la naturale fonte di esperienza, il luogo da cui attingere lezioni per affrontare le sfide future. Ma oggi, in un mondo accelerato e sempre più incerto, questo non basta più. Le crisi climatiche, le trasformazioni tecnologiche e le instabilità politiche ci pongono di fronte a scenari senza precedenti, dove il passato non offre che poche risposte adeguate. L'avanzamento delle tecnologie digitali ha inoltre determinato un'inversione generazionale delle competenze: oggi e ancor più in futuro, saranno i più giovani a interpretare e spiegare il funzionamento delle tecnologie emergenti alle generazioni precedenti. Di conseguenza, sembra diventare limitante l'idea che sia sufficiente fare affidamento solo sulla storia e le sue fonti. *Imparare dal futuro*, adottando strumenti che consentano di esplorare traiettorie ancora non percorse, assume un valore del tutto complementare allo studio della storia.

I *future studies*, il design speculativo e l'intelligenza artificiale offrono metodologie per rendere l'anticipazione un atto non solo analitico, ma anche creativo e strategico. Se lo studio delle fonti storiche rimane essenziale, oggi dobbiamo anche affinare la capacità di leggere i segnali deboli, anticipare le trasformazioni in atto e costruire scenari possibili, per intervenire consapevolmente nel presente.

Il futuro non è uno spazio neutro né un destino già scritto, ma un terreno di conflitto simbolico e politico, in cui il design e le pratiche speculative possono assumere un ruolo determinante nell'aprire scenari inediti e nel costruire narrazioni alternative, anche nel settore pubblico. In questo contesto, il design della comunicazione non si limita a trasmettere informazioni, ma diventa un dispositivo strategico per plasmare nuove visioni del mondo e promuovere il cambiamento sociale attraverso la costruzione di scenari futuri. Nell'epoca dei big data e dell'intelligenza artificiale, i nostri futuri vengono sempre più modellati attraverso l'elaborazione di informazioni e algoritmi, che influenzano decisioni politiche, economiche e sociali. I dati definiscono nuove realtà e, con esse, impattano sui diritti delle persone. Ma come possiamo immaginare questi futuri? Quali diritti saranno centrali in una società sempre più guidata dai dati? E in che modo il design può contribuire a rendere visibili e accessibili questi scenari?

Il laboratorio *Public Futures. Data, Rights, Design* svolto nel Laboratorio di design della comunicazione 1 del Corso di laurea magistrale in design dell'Università Iuav di Venezia, ha rappresentato un'esperienza formativa che ha esplorato il potenziale del design speculativo attraverso la costruzione di data visualization basate su dati artificiali, ovvero dati creati interrogando AI generative a partire da dataset attuali. L'obiettivo del laboratorio è stato quello di indagare le possibili evoluzioni dei diritti umani, sociali e digitali, stimolando una riflessione critica su come le tecnologie emergenti ridefiniranno la nostra società da qui a una generazione, proiettandoci nel 2050. Pensare al futuro non significa prevederlo, è piuttosto un modo per comprendere meglio il presente e le implicazioni che derivano dalle scelte che operiamo quotidianamente.

Gli studenti, in un primo esercizio, sono stati invitati a immaginare se stessi nel futuro attraverso un *Future Selfie*, proiettandosi all'età di cinquant'anni per contestualizzare il futuro in relazione ai propri progetti di vita. Successivamente, con il supporto di strumenti del design speculativo come *Horizon Scanning*, *Futures Wheel* e *Backcasting*, hanno costruito scenari basati sui dataset artificiali originati dall'AI. Infine, grazie alla data visualization e alle tecniche di design fiction, hanno dato vita a undici narrazioni visive speculative, esplorando le implicazioni dei futuri diritti: dai diritti dei lavoratori dell'economia digitale alla tutela della libertà in società a declino democratico, dalla giustizia climatica alla messa a rischio del diritto alla salute a causa della disintegrazione dell'informazione scientifica. La serie di fascicoli della *Public Futures Zine*, realizzata dai giovani designer, rappresenta il risultato di un percorso formativo che non si limita a immaginare futuri possibili, ma invita a riflettere sulla responsabilità del progettare, fornendo strumenti per interpretare criticamente le trasformazioni della società e per intervenire, con consapevolezza, nella costruzione del domani.



Ornella De Giglio, Marina Ditillo, Laura Francini, Martina Vanone. *Sostenibilità urbana e diritti alla città*. *Public Futures Zine*, 2050, n. 4. Laboratorio di Design della Comunicazione, Università Iuav di Venezia, Venezia, 2024-25. Elaborato grafico a cura degli autori.